



## **“Riordino della rete dei Servizi Residenziali Psichiatrici” - DGR 3 giugno 2015**

Le Associazioni di Pazienti e Familiari hanno appreso dagli organi di stampa l’approvazione da parte della Giunta Regionale della DGR di riordino dei Servizi Residenziali Psichiatrici.

Considerato che

1. Abbiamo più volte richiesto dal mese di giugno 2014 un incontro per proseguire il lavoro di Riorganizzazione della rete dei Servizi Residenziali intrapreso con la Giunta precedente; Siamo stati convocati solo in data **22 maggio 2015** per un incontro sul tema con l’Assessore Saitta e il Dr. De Micheli. Abbiamo richiesto copia dei documenti che saremmo andati a discutere e ci è stato risposto che non esisteva ancora un documento strutturato;
2. Abbiamo organizzato il **Convegno “Psichiatria senz’anima?”** in data **29 maggio** al quale hanno partecipato 300 persone e sono intervenuti i medici della Commissione nominata dalla Direzione Sanità per il riordino della rete dei Servizi Residenziali. Abbiamo espressamente richiesto di essere coinvolti, insieme alle Centrali delle Cooperative e al Privato Imprenditoriale, nelle fasi di riordino dei Servizi Residenziali e abbiamo avuto rassicurazioni e impegno all’ascolto da parte dei rappresentanti delle Istituzioni;

**apprendiamo dai giornali che il primo giorno utile successivo al Convegno la Giunta ha una Delibera pronta e la approva, decretando la qualità socio – assistenziale di tutti i Gruppi Appartamento senza valutarne le effettive qualità terapeutiche e squisitamente sanitarie.** Questo punto sorprende particolarmente se si leggono le considerazioni negative della parte politica che oggi ci governa in merito alla proposta di Delibera a cui la scorsa Giunta diede parere favorevole, ma che non venne approvata.

Da lungo tempo le Associazioni chiedono un monitoraggio e un riordino della Residenzialità Psichiatrica, ma la **DGR approvata il 3 giugno ha completamente escluso le Associazioni e gli erogatori dei Servizi convenzionati con le ASL da ogni collaborazione e confronto, rendendo così un riordino fondamentale per il benessere di pazienti e famiglie (se concertato tra le parti), l’ennesimo atto burocratico che pare più ispirato a principi economici ed amministrativi.**



In particolare, la **DGR appena approvata non garantisce**:

- **Il Diritto di informazione sugli esistenti luoghi di cura e il Diritto di scelta dei luoghi di cura;**
- **L’informatizzazione delle cartelle cliniche dei nostri pazienti e il monitoraggio e la valutazione costante dei percorsi di cura e riabilitazione;**
- **La stesura di un progetto di cura e riabilitazione scritto, firmato dal paziente, dal medico del CSM e dal Gestore della struttura ospitante, con indicati chiaramente tempi di inserimento, gli obiettivi e le modalità di verifica che devono essere almeno semestrali;**
- **Le fasi riabilitative successive ai Gruppi Appartamento: l’assistenza domiciliare e gli Alloggi Assistiti e/o Supportati per chi non ha casa o famiglia;**
- **Le borse lavoro e il reinserimento lavorativo protetto che permettono un reale e completo reinserimento nel contesto sociale e una progressiva autonomia del paziente;**
- **l’istituzione di un Osservatorio permanente sulla Psichiatria, composto da TUTTE le parti coinvolte nel settore e con l’obiettivo di PROGRAMMARE i Servizi e relativa spesa in relazione agli ESITI degli interventi (la programmazione dipende dalla valutazione, e la valutazione dall’individuazione di PARAMETRI di monitoraggio, in itinere e finali, dei percorsi di cura e riabilitazione);**
- **Non garantisce l’uscita dall’autoreferenzialità dei Dipartimenti di Salute Mentale: anzi, da mandato agli stessi di effettuare una “rivalutazione” dei pazienti entro la fine dell’anno, escludendo sia le Associazioni di Pazienti e Familiari, sia i Gestori delle strutture convenzionate che quotidianamente hanno cura dei nostri pazienti.**

In ultimo e non in ordine di importanza, **questa DGR mette fuori dalla Sanità Pubblica una parte fondante del modello di Riabilitazione Psicosociale**, la cui validità teorica non va certo spiegata in quanto la bibliografia internazionale in materia è nota a tutti.

Le funzioni dei Gruppi Appartamento sono infatti ben diverse dallo scandaloso uso che in alcune parti del Piemonte se ne è fatto, ben lontane dalla usuale modalità di trattare il paziente come un “pacco” da mettere da qualche parte. Un residenzialità che ha assunto, a volte, le connotazioni di un’Agenzia Immobiliare, volta a colmare posti vuoti e a mettere in ultimo piano le reali necessità della Persona, i suoi desideri e le sue prospettive di VERO reinserimento sociale.



ALMM  
Associazione per la Lotta contro le  
Malattie Mentali - Onlus



A.E.S.A.M.  
Associazione  
Promozione  
Salute  
Mentale  
Collegno  
Oraglio



"PER CONTARE DI PIU' "  
ASSOCIAZIONE BELLEZZE FAMILIARI  
DI PAZIENTI PSICHIATRI



DIAPSI  
P I E M O N T E  
Difesa Ammalati  
Psichici-ONLUS



Associazione per la Lotta contro le  
Sofferenze Psichiche - ONLUS



Associazione di Volontariato ONLUS  
Gruppo A.M.A. Assella



Associazione  
INSIEME

VivaMente

Come Associazioni di Pazienti e Familiari **attendevamo una Delibera che finalmente mettesse al centro le Persone** e invece abbiamo a che fare con nuove Regole che porteranno le Famiglie e i Pazienti a doversi far carico anche economicamente della cura e della riabilitazione propria o dei propri cari. Considerato che questo già avviene e in modo straordinariamente eterogeneo a seconda della ASL di appartenenza (e nessuno sembra volersene accorgere), ci aspettavamo che la politica, oggi, declinasse e riordinasse anche questa delicata anomalia, ma che potesse farlo aprendo un dialogo con chi l'anomalia la vive nelle proprie tasche da tempo.

**Chiediamo che questa DGR venga ritirata e che Politica apra un Tavolo di Lavoro costituito da TUTTE le parti coinvolte in questo delicato e necessario lavoro di riorganizzazione dei servizi residenziali, in modo da elaborare una DGR che abbia, come primo obiettivo, la TUTELA E LA GARANZIA DEL BENESSERE E DELLA SALUTE DEI CITTADINI A CUI E' RIVOLTA.**

Torino, 16 giugno 2015

Per il Coordinamento delle Associazioni

Il Presidente ALMM Onlus  
Barbara Bosi

Il Presidente DIAPSI Piemonte  
Graziella Gozzellino